



PromoTurismo FVG

**P.A.C. PIANO ATTUATIVO COMUNALE “DEMANIO SCIABILE
DELLO ZONCOLAN”**

VARIANTE 22

Ordine 00002324

01_Relazione illustrativa

settembre 2024

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
mariagrazia santoro
albo sez. A/A - numero 007
architetto

studio AMS
Arch. Mariagrazia Santoro

Coll. dott. Ilenia Iuri
Via Treppo 16/3 33100 Udine

Premessa

Nelle pagine che seguono è illustrata la variante n. 22, al Piano attuativo comunale del demanio sciabile dello Zoncolan in comune di Sutrio. Il Piano Regolatore Generale del comune di Sutrio definisce tutta l'area del PAC zona G3 "demanio sciabile dello Zoncolan" disciplinata dall'art. 16 delle Norme tecniche di Attuazione

Il PRPC, (ora PAC), è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.05 del 28/02/2000. Da allora ha subito 21 varianti. È provvisto di parere geologico positivo.

Il PAC si articola (art.2 delle NTA):

Il territorio interessato si articola nei seguenti sub ambiti funzionali in relazione alle specifiche finalità d'uso e caratteristiche naturalistiche:

- *sub ambito A per insediamenti ricettivi e di supporto al sistema a valle del comprensorio;*
- *sub ambito B1 degli impianti e piste per lo sci alpino;*
- *sub ambito B2 degli impianti e piste per lo sci nordico;*
- *sub ambito C di interesse ambientale e vegetazionale;*
- *sub ambito D di interesse naturalistico e paesaggistico.*

L'insieme dei precedenti sub ambiti costituisce l'ambito unitario organico di interesse escursionistico.

La variante 22 al PAC interessa esclusivamente gli ambiti B1 e B2 degli impianti e delle piste e non implica varianti al Piano Regolatore generale,

Pertanto ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007

1. I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali.

2. Il PAC adottato è depositato presso la sede del Comune per trenta giorni entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni. Il PAC può essere adottato anche contestualmente alla variante dello strumento urbanistico generale; in tali casi l'approvazione del PAC non può essere deliberata anteriormente all'approvazione dello strumento urbanistico generale.

2 bis. Qualora il PAC o sua variante interessi beni tutelati ai sensi della Parte III del decreto legislativo 42/2004, il Comune provvede alla valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici al Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 3, e, prima dell'adozione, ne dà comunicazione al competente organo periferico del Ministero della cultura al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni e il parere di cui all'articolo 14, comma 8, delle norme tecniche

di attuazione del Piano paesaggistico regionale. Il Comune adotta il PAC adeguandolo al parere del competente organo periferico del Ministero della cultura e, dopo l'adozione, lo trasmette a quest'ultimo affinché possa verificarne l'ottemperanza.

[...]

La variante si rende necessaria per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e all'asservimento a pubblica utilità, propedeutici alla realizzazione di una serie di interventi, già ammissibili dal PAC, sulla viabilità e sulle piste. La variante inoltre localizza l'area per un nuovo bacino di accumulo a cielo aperto a servizio dell'impianto di innevamento programmato

L'area di variante comprende al suo interno aree soggette a tutela ai sensi dell'art. 142 (Aree tutelate per legge), in particolare comma c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua; comma g) i territori coperti da foreste e da boschi e comma h) [...] le zone gravate da usi civici del dlgs 42/2004.

Sono elaborati di variante del PAC:

01. Relazione illustrativa (con asseverazione Natura 2000)
02. Relazione di adeguamento al PPR (art. 57 quater LR5/2007)
03. Norma tecniche d'attuazione
04. Verifica di assoggettabilità a VAS
05. Zonizzazione vigente scala 1/5000
06. Zonizzazione di variante scala 1/5000
07. Album delle tavole (con tavola beni paesaggistici e ulteriori contesti) scala 1/5000
08. Relazione geologica
09. Piano particellare di esproprio
 Asseverazione Invarianza idraulica

Stato di fatto

L'area oggetto di variante si trova sul versante del Monte Zoncolan in Comune di Sutrio.

Si tratta di un'area già fortemente infrastrutturata, innervata da piste da sci, da una strada comunale, da strade forestali e sentieri e con la presenza di impianti di risalita e piste da sci oltre che di bacini d'innevamento e strutture edilizie ricettive.

Sono presenti molte aree prative come si può evincere dall'ortofoto e dall'uso del suolo



Le aree oggetto di variante: 1 Bacino Tamai, 2 Pista4 Alta; Pista4 Goles

Documentazione fotografica



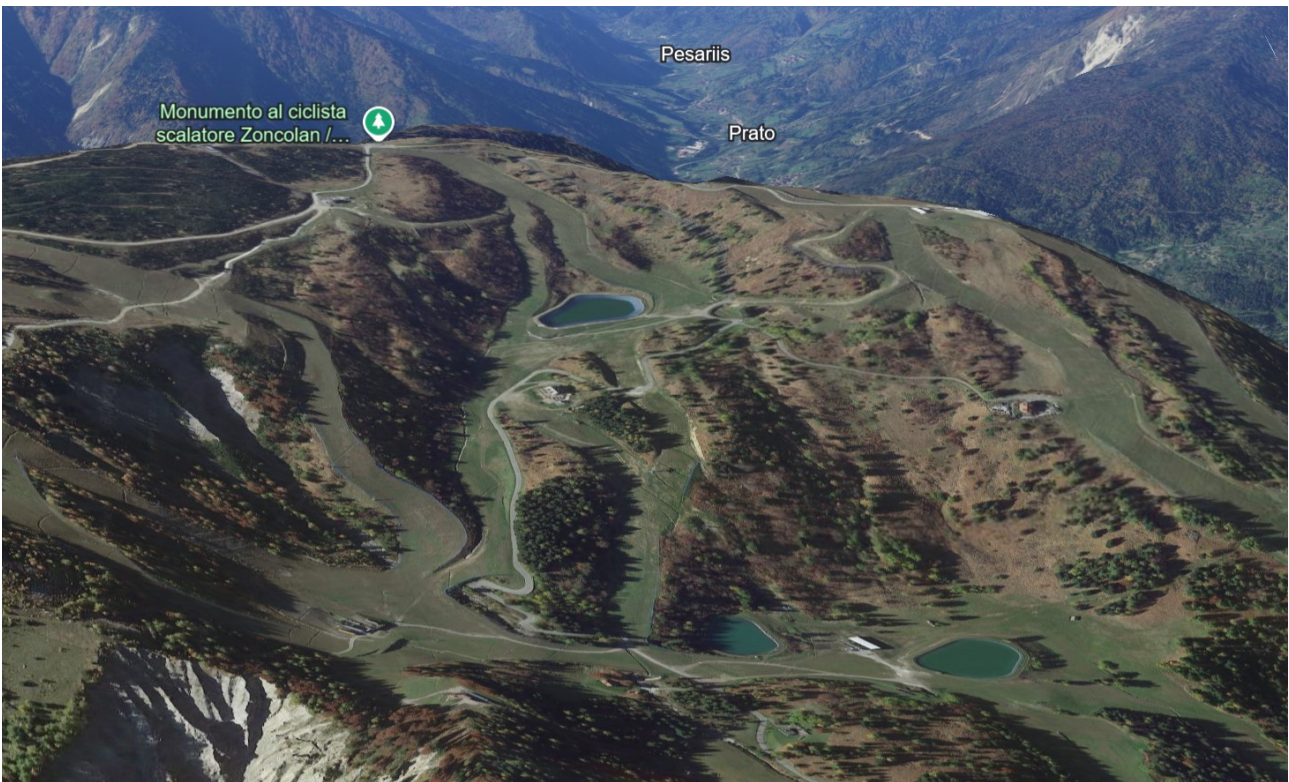
Area 1 Il Bacino si situa nella depressione naturale già presente



La depressione naturale



Area 1



Area 2 e 3: pista 4



Area 3 strada comunale da spostare e rinaturalizzare



Area 3

Vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree interessate dall'intervento

Le aree oggetto di intervento rientrano all'interno di beni paesaggistici, pertanto all'allegato 02. Relazione di adeguamento al PPR, vi è la valutazione di adeguamento degli aspetti paesaggistici al Piano paesaggistico regionale ai sensi dell'articolo 57 quater, comma 3. Prima dell'adozione, l'amministrazione comunale darà comunicazione al competente organo periferico del Ministero della cultura al fine di acquisire le eventuali valutazioni e determinazioni e il parere

I beni paesaggistici interessati dalla variante, all'interno della zona G3 (demanio sciabile) sono:

1) fiumi, torrenti e corsi d'acqua, iscritti negli elenchi di cui al testo unico approvato con R.D. n° 1775/33 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di m. 150 ciascuna, regolato dall'art. 23 del PPR.

I corsi d'acqua presenti, iscritti nell'elenco previsto dal TU approvato con RD 1775/1933 sono:

- **il Rio di Saustri:** individuato come acqua pubblica con RD 5 febbraio 1923 e classificato con codice **278**, presenta ampiezza dell'alveo significativa. Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Zuppigne e, a valle della confluenza con il Rio Agareit, Rio di Saustri.;
- **il Rio del Mus:** individuato come acqua pubblica con RD 5 febbraio 1923 (individuato con nome Rio Chianet o Muss) e classificato con codice **279**;
- **il Rio Canonica e Rio Flaur** individuato come acqua pubblica con RD 5 febbraio 1923 (con nome Torrente Gos o Barletta e Flaid) e classificato con codice **265**,

2) i territori coperti da foreste e da boschi art. 28 PPR. Nell'area oggetto di variante sono comprese in modo marginale aree coperte da boschi. Nello specifico:

AREA 1: bacino Tamai L'area vera e propria del bacino non è interessata da vincolo. lo è marginalmente l'area da espropriare per la sistemazione e l'adeguamento delle piste. Dalla verifica della qualità catastale dei mappali si evince che sono tutti prati o seminativi, a testimonianza del recente imboschimento dello Zoncolan. Sarà il progetto a determinare l'esigenza o meno di riduzione di superficie boscata e l'esatta dimensione. Ai sensi dell'art.

AREA 2: Pista4 Alta: NON SOGGETTA A VINCOLO di area boscata

AREA 3: Pista4 Alta Goles: L'area soggetta ad esproprio coinvolge un'area soggetta a vincolo, nella quale si prevede l'allargamento della pista. Fermo restando che le esatte quantità di esbosco necessario saranno definite dal progetto esecutivo, la qualità catastale dei mappali (413 e 160) è incolto produttivo, a testimonianza dell'assenza storica del bosco stesso.

In tutti i casi di riduzione di superficie boscata, ai sensi dell'art. 5 ultimo comma e 6 ultimo comma delle Norme tecniche di attuazione del PAC, si dovrà comunque provvedere alla "Compensazioni per riduzione di aree boscate" secondo le prescrizioni ivi contenute.

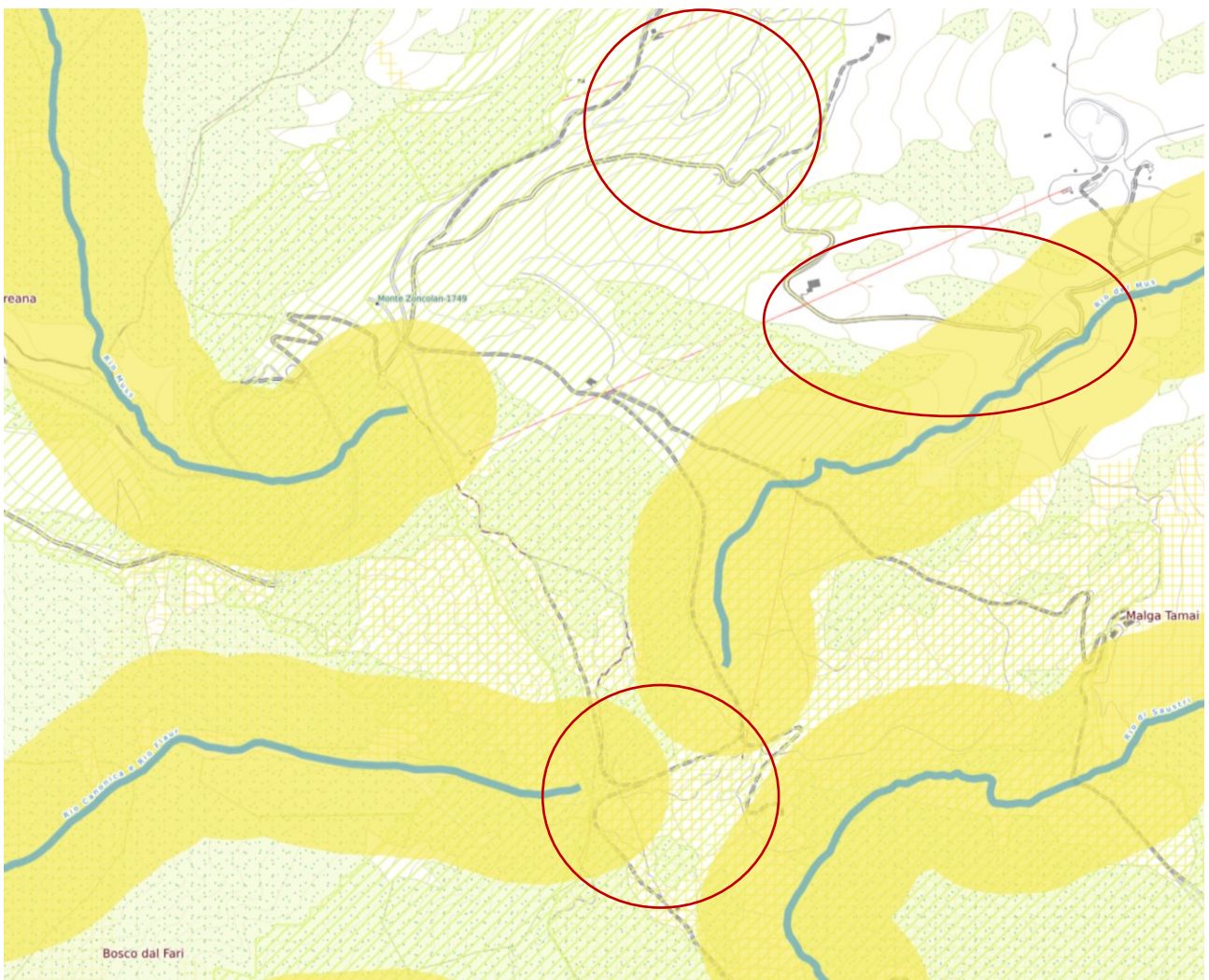
3) Usi civici disciplinati dall'art. 29 del PPR.

AREA 1: bacino Tamai L'area oggetto di variante interessa un'area a usi civici (bando in data 17/10/1938 prot. 1532/38) e denominata "beni civici promiscui delle frazioni di Priola e Noiaris". Promoturismo FVG ha in corso il contratto definitivo per la costituzione del diritto di superficie con i beni civici dell'intera area sciabile, che comprende la facoltà di eseguire le opere.

AREA 2 e 3: non soggette ad usi civici

4) Montagne disciplinati dall'art. 25 del PPR: Il PPR riconosce e individua le montagne per la parte eccedente i 1.600 metri sul livello del mare, tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera d) del Codice, quale componente del paesaggio regionale da tutelare e valorizzare. L'AREA 1 e AREA 2 sono interessate dal vincolo.

Nell'area non insistono beni di interesse storico, architettonico o archeologico



Estratto tavola "Beni paesaggistici": nell'album delle tavole sono rappresentati i singoli beni paesaggistici

La variante al PAC

La variante al PAC interessa il SUB AMBITO “B1” degli impianti e piste per lo sci alpino” e molto parzialmente il SUB AMBITO “B2” ”degli impianti e piste per lo sci nordico”

Individua le aree da assoggettare ad esproprio e ad occupazione temporanea (si veda piano particellare allegato) che saranno esattamente definite dal progetto di progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere.

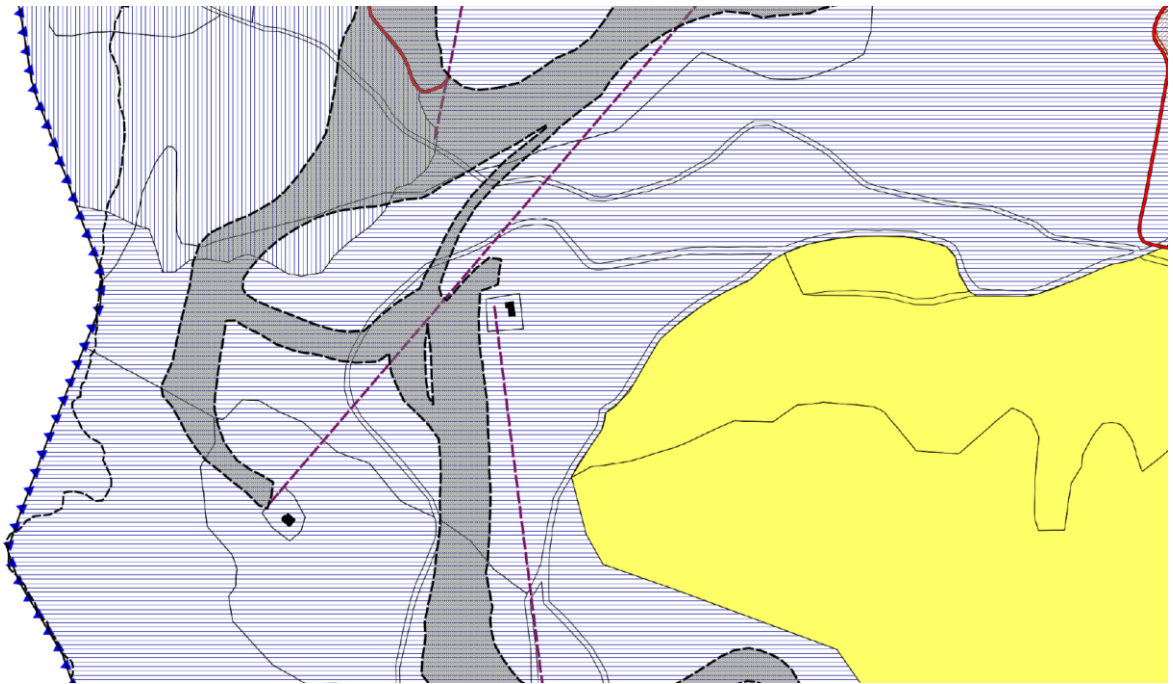
Nella zonizzazione della variante al PAC tali aree rappresentano il limite massimo su cui si potranno sviluppare le nuove piste, e il nuovo bacino.

In fase di progettazione e di tracciamento dovrà essere rispettata una larghezza in sintonia con quelle esistenti, con le norme di settore e all’art. 5 della norma di attuazione, punto 2 del paragrafo inerente “Caratteristiche costruttive delle piste.

La variante al PAC si articola in tre aree di seguito descritte specificatamente.

AREA 1. Individua un ambito nel quale porre il vincolo per la sistemazione ed adeguamento della pista esistente e localizza l'area per la realizzazione di un nuovo bacino per l'innevamento artificiale e con finalità antincendio per il periodo estivo. L'area è una depressione naturale priva di vegetazione.

L'area individuata in azzurro definisce un perimetro massimo, indicativo e non prescrittivo, sia per l'invaso che per i locali tecnici, tali manufatti dovranno rispettare le prescrizioni contenute all'art. 5 al paragrafo "Caratteristiche costruttive delle piste". All' art. 6, per chiarezza interpretativa, viene inserito il punto 3, già presente all'art 5 con le prescrizioni relative agli "Elementi tecnologici di supporto alle piste" (si veda Norme tecniche di attuazione di variante")

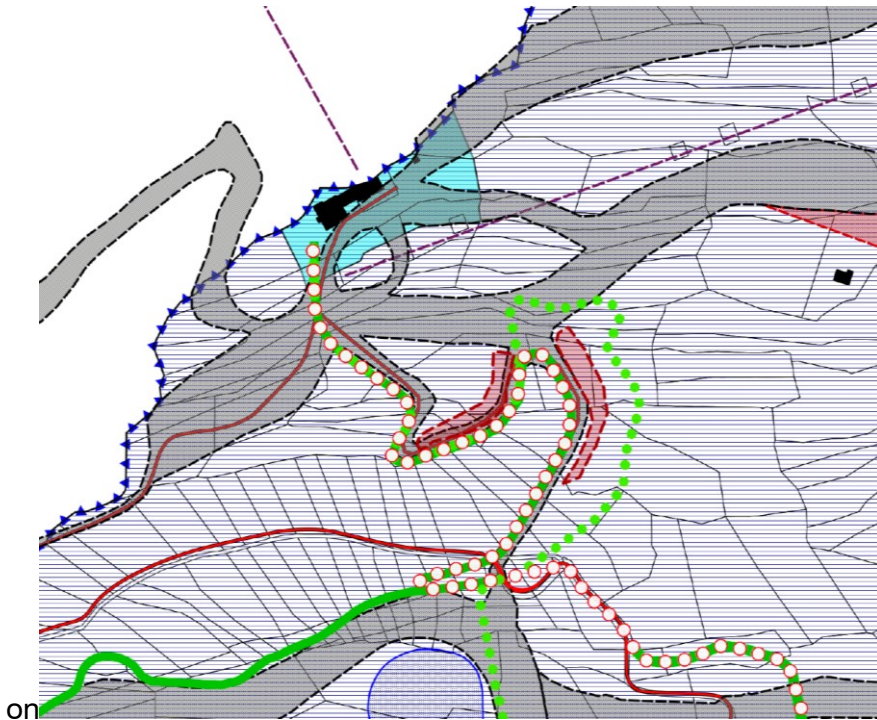


Zonizzazione vigente (Var 21)



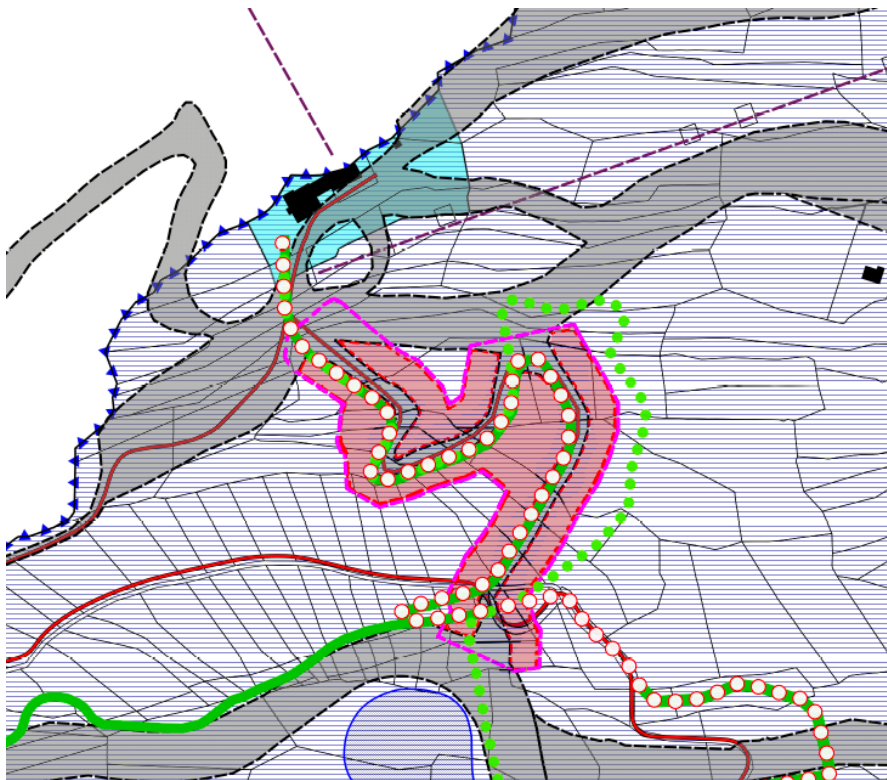
Zonizzazione di variante

Area 2: Individua un ambito nel quale porre il vincolo espropriativo per la sistemazione ed adeguamento della pista esistente (pista 4 "sotto cubo")



on

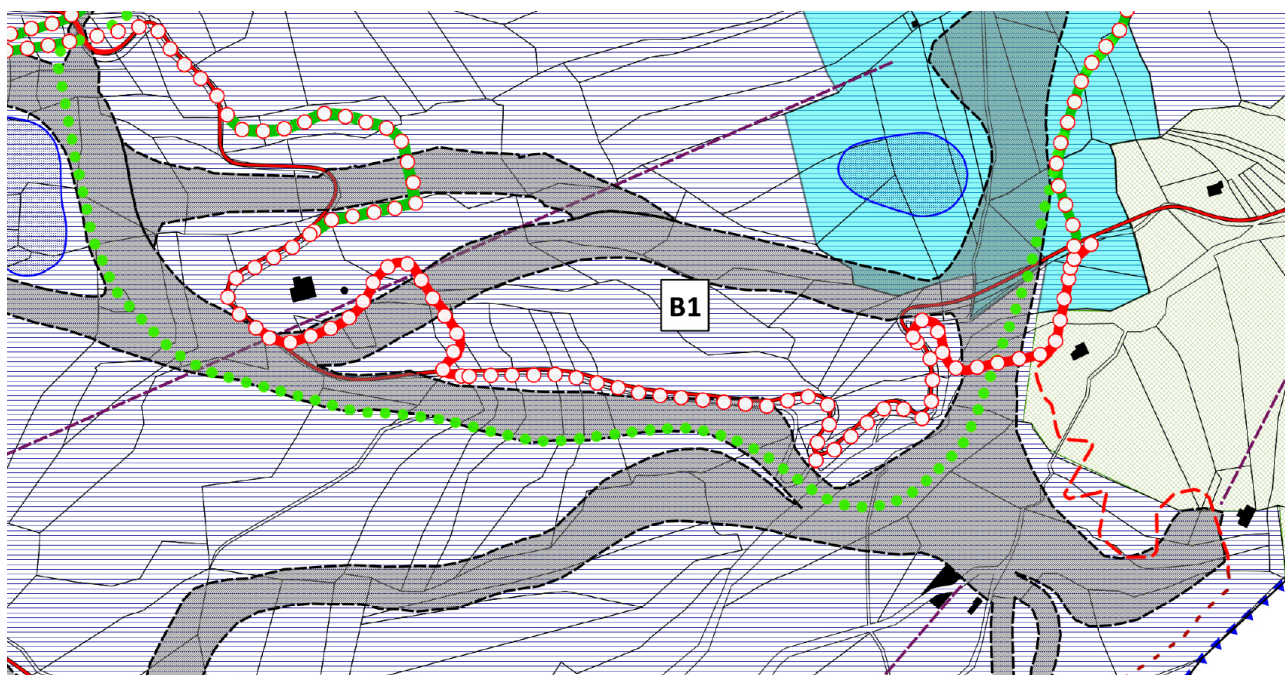
Zonizzazione vigente (var 21)



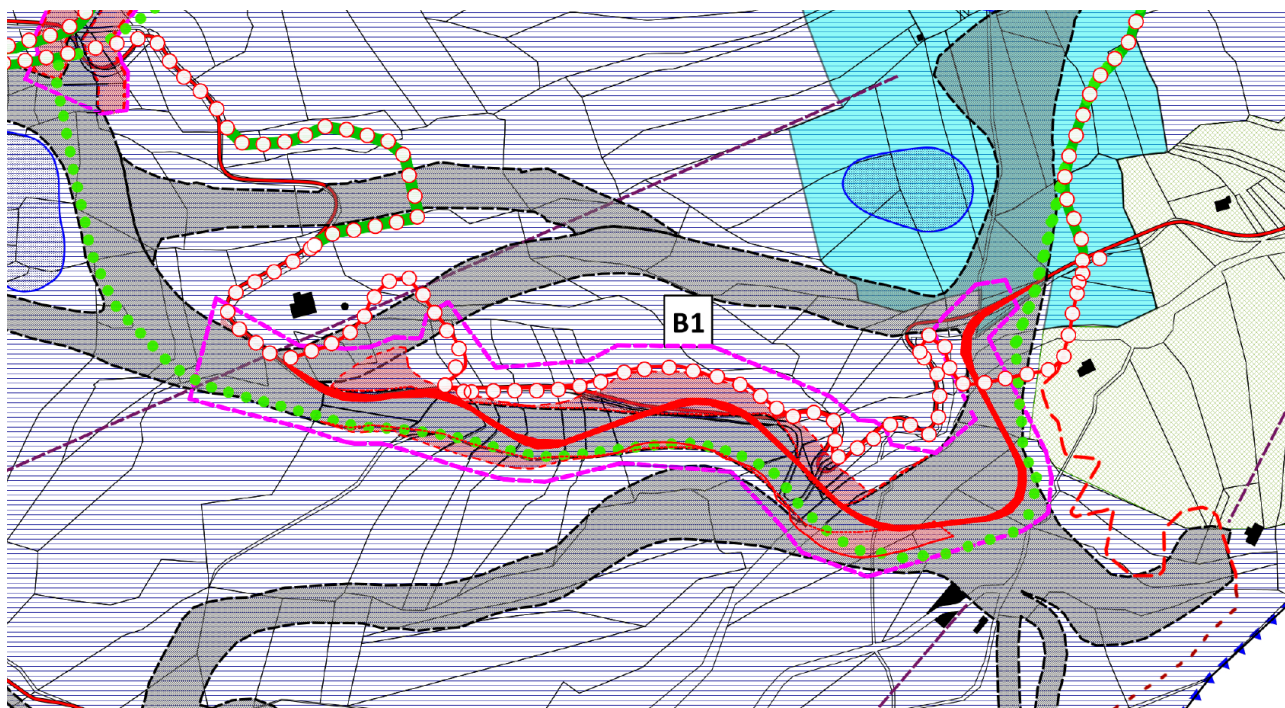
Zonizzazione di variante

Area 3: Individua un ambito nel quale porre il vincolo espropriativo per la sistemazione ed adeguamento della pista esistente (pista 4 "Goles"). E' previsto inoltre lo spostamento della strada comunale, della strada dei rifugi, (pallino bianco) e della strada motokart e bicikart (pallino verde), queste ultime introdotte con al variante 21 al PAC. Il sedime della strada comunale abbandonato sarà compreso nella pista da sci e come tale rinaturalizzato ed inerbito. L'area di vincolo espropriativo coinvolge parzialmente anche un'area boscata necessaria per mettere in sicurezza la pista. Le esatte quantità di esbosco necessario all'intervento saranno definite dal progetto di fattibilità tecnico-economica. Tale intervento non compromette la visione d'assieme dell'area in quanto coinvolge perifericamente e in quantità non rilevanti l'area boscata stessa la cui massa arborea rimane compatta e ben visibile.

Nel piano particellare di esproprio allegato si evidenzia come la qualità catastale dei mappali (413 e 160) sia incolto produttivo, a testimonianza dell'assenza storica del bosco stesso.



Zonizzazione vigente (var 21)



Zonizzazione di variante

Il Piano Regolatore

La presente variante non implica alcuna modifica alla zonizzazione del PRGC vigente né alle norme del PRGC del comune di Sutrio.

Relazione geologica

La relazione geologica, a firma del dott. Francesco Carbone, che si allega a completezza dei dati di indagine e di valutazione, completa, non evidenzia incompatibilità né introduce prescrizioni per le aree individuate.

Le conclusioni della relazione sono le seguenti: *“Non si segnalano specifiche problematiche di tipo geologico, le aree, non ricadono, inoltre, nell’ambito di alcun rischio idrogeologico ai sensi del Piano Stralcio del PAI e/o del PGRA.*

Si conferma dunque la compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni geologiche delle varie aree trattate”

Asseverazione invarianza idraulica

L’asseverazione sull’invarianza idraulica, a firma del dott. Francesco Carbone a cui si rimanda per completezza delle considerazioni e dei dati, si conclude con: *“Si considera pertanto che le trasformazioni oggetto di studio, non sono soggette al principio dell’invarianza idraulica”.*

Asseverazione incidenza siti rete natura 2000

La sottoscritta Arch. Mariagrazia Santoro, nata a Udine (UD) il 02/02/1963 con c.f. SNTMGR63B42L483P con studio in Udine (UD) via Treppo 16/3, nella qualità di progettista della variante n. 22 al Piano Attuativo Comunale della zona G3 a, consapevole della responsabilità penale conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole inoltre delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici, eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità,

assevera

che le previsioni di variante in oggetto non comportano effetti significativi sui siti Natura 2000 trattandosi di modifiche esterne e poste a distanza dai siti stessi.

Udine li 25/09/2024

In fede

Arch. Mariagrazia Santoro



ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
Mariagrazia Santoro
albo sez. A/a numero 897
architetto